



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

*Direzione Industriale
Coordinamento Gestione Territoriale
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Area Manutenzione Straordinaria
Il Responsabile*

Spett.le
PROCINCIA DI LECCE
Servizio Tutela Ambientale e Transizione
Ecologica
U.O. Gestione Valutazioni Ambientali
ambiente@cert.provincia.le.it

Spett.le
Comune di Taviano
Ufficio SUAP
suap.comune.taviano@cert.rupar.puglia.it

e, p.c. Spett.le
B.V.M. AMBIENTE S.r.l.
bvmsrls@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un progetto di impianto di compostaggio aerobico da ubicarsi su area in Comune di Taviano. - Proponente: BVM AMBIENTE S.r.l.s. (C.F. 04958600753) Via dei Pini n.36 – Ruffano. - *Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.* - **Rilascio nulla osta con prescrizioni.**

In riferimento alle Vs note prot. 15644 del 20/03/2026 e prot. 19713 del 10/04/2026, di pari oggetto della presente, assunte agli atti, rispettivamente, al prot. 24521/2026 del 20/03/2026 e prot. 26974/2026 del 13/04/2026, si comunica quanto segue.

Le opere in progetto, sono prospicienti la particella n. 581 del Foglio 3 del Comune di Taviano, intestata alla Regione Puglia – Settore Demanio e Patrimonio, costituente area di sedime della condotta idrica in Acciaio del DN 450 mm, denominata Sub Diramazione per la fascia costiera, attualmente in esercizio, come si evince dallo stralcio planimetrico allegato alla presente.

Corre l'obbligo di informarvi, tuttavia, che dalle cartografie in nostro possesso e dai sistemi informatici in uso non è possibile fornire precise indicazioni in relazione alle profondità di posa o alla collocazione planimetrica delle

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.21482 del 20-04-2026 - ~~Atto~~



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Industriale
Coordinamento Gestione Territoriale
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Area Manutenzione Straordinaria
Il Responsabile

opere idriche e fognarie. I suddetti strumenti hanno una valenza esclusivamente informativa e connessa all'esercizio delle reti.

Per l'esatta individuazione delle infrastrutture sarebbe consigliabile l'utilizzo di strumentazione di uso corrente, quali: georadar, cerca condotte, ecc.. In casi particolari, qualora richiesto, potranno essere eseguiti dei saggi esplorativi a spese della ditta proponente.

Si fa presente che, le particelle costituenti area di sedime delle condotte di adduzione idrica, come sopra descritte, sono state oggetto di esproprio da parte dello Stato in favore dell'Ente Regionale o dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (ex E.A.A.P.), non possono essere, pertanto, oggetto di ulteriore esproprio, o di compravendita da parte di terzi, in quanto già assunte al Demanio dello Stato; di conseguenza, risultano indisponibili ai sensi degli artt. 822 e ss. del Codice Civile.

Corre l'obbligo segnalare, altresì, che ai sensi e per gli effetti della Legge 8 Luglio 1904, n. 381, sussistono alcuni divieti all'esecuzione di attività in prossimità delle aree di proprietà/gestite dall'Acquedotto Pugliese Spa. Si riportano, a tal proposito alcuni articoli della stessa legge:

Art. 7 – E' vietato a chiunque d'introdursi circolare e fermarsi nelle zone e sulle opere dell'Acquedotto e sue dipendenze, nonché di condurvi a pascolare bestiame di qualunque sorta o deporvi immondezze o qualsivoglia altro rifiuto o detrito.

Art. 8 – E' vietato in modo assoluto ed a chiunque:

- a) di eseguire opere o fatti in prossimità del canale principale e sue diramazioni, capaci di arrestare il libero deflusso delle acque superficiali, producendo ristagno, o capaci di determinare franamenti di terreno;*
- b) di alterare in qualunque modo la forma e la consistenza delle zone e degli argini dell'Acquedotto e farvi piantagioni sul piano e sulle scarpe;*
- c) di fare piantagioni di alberi, smovimenti superficiali di terreno, depositi di materiali od altro a distanza minore di tre metri dal più vicino confine di proprietà dell'Acquedotto;*
- d) di piantare siepi vive o morte e pali a distanza minore di un metro dal detto confine;*
- e) di fare scavi ed eseguire fabbriche di qualunque materiale a distanza minore di dieci metri da detto confine, salvo quanto è disposto nel successivo comma g);*
- f) di fare deposito di letame, concimi, calci, rifiuti, immondizie a distanza minore di metri 60 dall'asse dell'Acquedotto o tubature libere di diramazioni secondarie, e di metri 20 se trattasi di tubature metalliche;*
- g) di impiantare stalle, porcili, letamai e qualunque fabbrica contenente materie luride a distanze minori di quelle indicate al precedente comma f).*

Art. 9 – E' vietato a chiunque, senza permesso o licenza dello Stato o dell'Ente:

- a) di praticare rilevati di salita o discesa dal corpo della zona e degli argini dell'Acquedotto e di costruire accessi in genere nel recinto dell'Acquedotto stesso;*
- b) di compiere dentro la zona ed il recinto predetti, e loro attinenze, qualunque fatto atto od opera non compresi precedenti art. 7 e 8.*



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

*Direzione Industriale
Coordinamento Gestione Territoriale
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Area Manutenzione Straordinaria
Il Responsabile*

Per tutto quanto sopra considerato, visto che non vi sono interferenze significative con le opere gestite da questa Società, per quanto di competenza, si rilascia il nulla osta all'esecuzione dei lavori in epigrafe ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

- I muri di recinzione ed i fabbricati, dovranno essere posti ad una distanza minima di 10.00 (dieci) metri dal confine della particella n. 581 del Foglio 3 del Comune di Taviano, interessata dalla condotta sopra menzionata;
- Le linee di trattamento dei rifiuti organici, i letti per la produzione del compost, eventuali vasche, cisterne e/o serbatoi interrati per la raccolta dei fluidi prodotti delle lavorazioni di cui sopra, dovranno essere ubicati ad una distanza minima di 60.00 (sessanta) metri dal confine della sopra citata particella
- le fasce occupate dalle condotte idriche dovranno essere interamente percorribili lungo tutta la loro lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito; pertanto, non potranno essere realizzate fabbricati ad una distanza minima di 10.00 (dieci) metri dal confine della particella di proprietà della Scrivente;
- almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio concreto dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese – DIRID - RIMID - STO Lecce, per permettere ai tecnici di questa società di effettuare la sorveglianza sulle opere.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO Lecce
Ing. Claudio Della Bona

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N. 21482 del 20-04-2026 - Arrivo